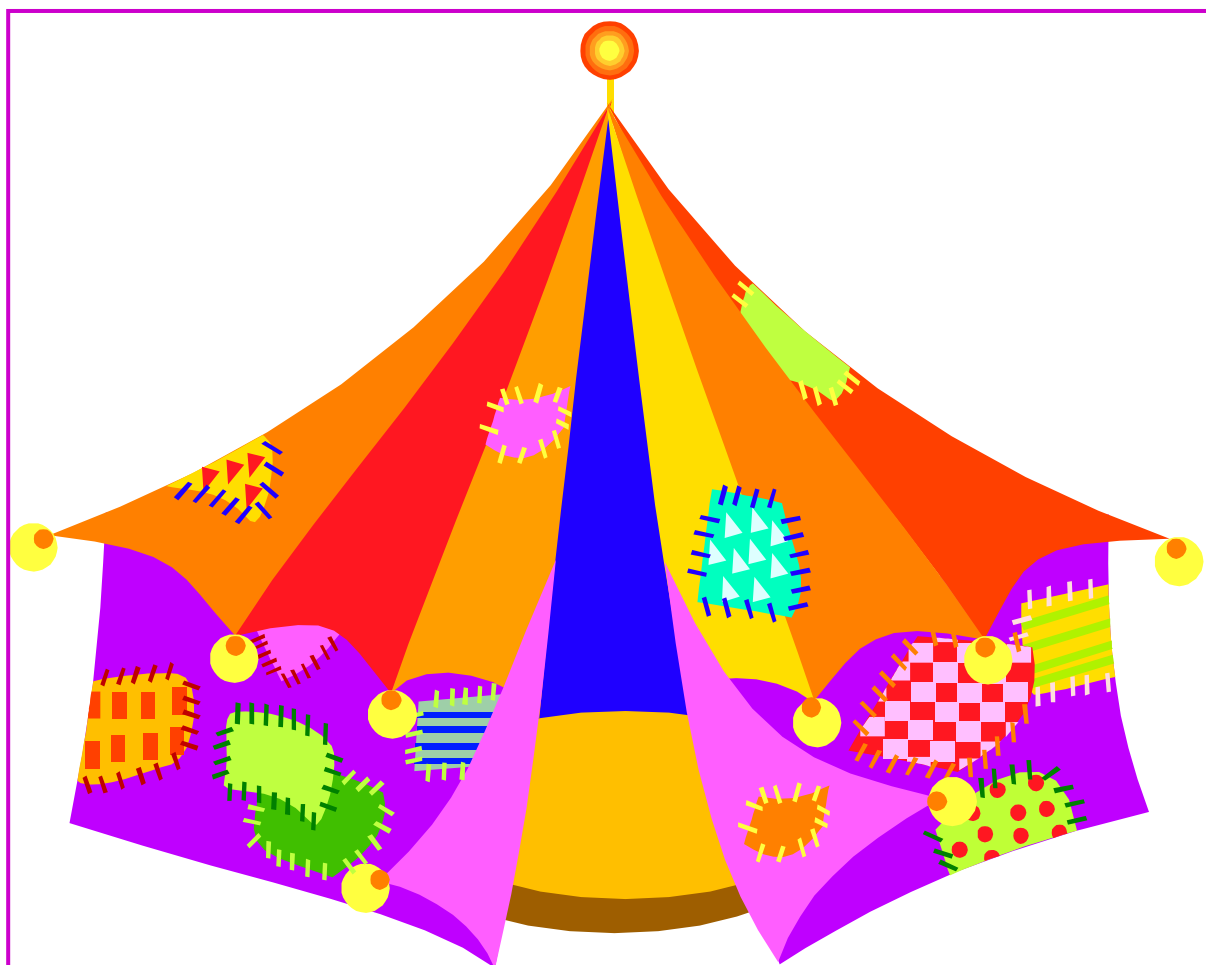


Oplà Il Circo eccolo quà !!



Piano Educativo

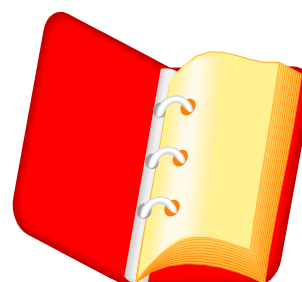


SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DANTE
CERNUSCO SUL NAVIGLIO 1° CIRCOLO
ANNO SCOLASTICO 2011/2012



INDICE

- L'edificio scolastico
- Risorse del territorio
- Continuità verticale
- Organico e personale scolastico
- Analisi della situazione iniziale
- Relazioni scuola /famiglia
- Handicap ed Integrazione
- Tempi istituzionali - Organizzazione dei tempi
- Feste annuali
- Finalità della scuola dell'Infanzia
- Rilevazione dei bisogni dei bambini
- Offerta formativa – Metodologie
- Mappe concettuali
- Modalità di verifica e di valutazione
- Schede identificazione progetti:
- Progetto Accoglienza
- Progetto Continuità
- Progetto Lingua 2
- Progetto Biblioteca
- Progetto Attività Motoria (ex Perseus)
- Progetto Informatica
- Progetto Sicurezza
- Progetto di Psicomotricità Funzionale
- Progetto di Musicoterapia
- Progetto di Arteterapia
- Programmazione pomeridiana padiglioni
- Programmazione Religione



L'EDIFICIO SCOLASTICO

La scuola è molto luminosa perché composta da grandi vetrate ed è circondata da un ampio giardino che ha un utilizzo ludico e didattico. Il plesso è composta da:

☀ L'*ingresso*, utilizzato per:

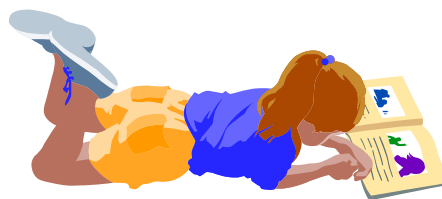


- ✓ Entrata/Uscita bambini
- ✓ Piccolo spazio per attività motorie

☀ La *sala medica*



☀ La *segreteria – biblioteca* dei bambini
Spazio per *proiezione lucidi e diapositive*



☀ L'*aula multimediale*



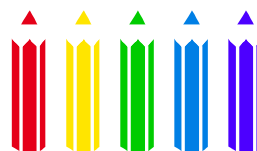
☀ La *cucina – dispensa*



☀ Il *lavatoio*



☀ *Tre padiglioni*




I PADIGLIONI

I padiglioni sono spaziosi, vi sono pareti divisorie che separano gli ambienti, mentre le sezioni sono delimitate da armadietti. C'è un angolo pranzo, uno spazio isolato con pannelli fissi, utilizzato per il sonno pomeridiano e lo spazio strutturato per giochi simbolici ed imitativi. I padiglioni A e B ospitano tre sezioni eterogenee, il padiglione C 4 sezioni.

RISORSE DEL TERRITORIO

La scuola è posizionata in un quartiere residenziale a Nord-Est del paese ed è circondata da nuovi edifici ad uso abitativo. Nel quartiere vi sono: negozi, la chiesa con l'oratorio, un cinema, la sede della Polizia Municipale e, nel territorio circostante, sono presenti diverse opportunità educative:



- ☺ Associazioni:
 - Centro sportivo comunale
 - Centro riabilitativo A.N.F.A.S. "La parolina"
 - Biblioteca comunale; (Cfr. **Progetto biblioteca**);
- ☺ Specialisti:
 - Pedagogisti, psicologi, psicomotriciste...;
- ☺ Enti:
 - Pubblica Istruzione
 - Igiene e Profilassi
 - Assistente sanitaria;
- ☺ Supporti:
 - Personale ausiliario
 - Assistenti H (educatori comunali)
 - Servizio scuola-bus 



Ambiente

Naturale: (parchi, Naviglio...), come oggetto di attività di ricerca d'ambiente, offre altrettante valide opportunità educative.

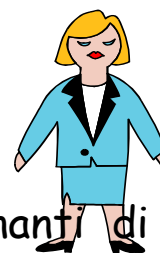
Nella valorizzazione della continuità orizzontale, la scuola si adopera per un'utilizzazione didattica delle opportunità educative presenti nel territorio e compie un'opera di aggiornamento costante di tali opportunità. E' in funzione anche uno sportello di consulenza psicologica per genitori e docenti.

CONTINUITA' VERTICALE



La scuola ha consolidato da anni una collaborazione a scopo didattico con l'Università Bicocca: alcuni allievi dell'indirizzo scienze della Formazione Primaria vengono accolti nella nostra scuola per un periodo di tirocinio. Il lavoro che svolgono diventa oggetto di approfondimento nel loro curriculum di studio.

ORGANICO E PERSONALE SCOLASTICO



Il gruppo docenti è composto da 22 insegnanti di cui 2 su sostegno, 1 assistente della Provincia, 3 assistente comunale, 1 insegnante di religione cattolica.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE INSEGNANTI:

	7.45	8.45	10.45	11.45	12.15	12.45	13.45	15.45	16.30	17.15
insegnante 1										
insegnante 2										
insegnante 3										
insegnante 4										
insegnante 5										
insegnante 6										
<i>*PROLUNGAMENTO ORARIO</i>										

* Una insegnanti di Padiglione, a rotazione, copre il turno di prolungamento orario affiancata da 2 assistenti comunale. Le docenti mantengono turni settimanali garantendo le 9.30 ore di apertura del Plesso.

La specialista in Religione cattolica è presente nella Scuola il Lunedì, Martedì e Mercoledì con il seguente orario:

09.00 - 10.30 BAMBINI 3 ANNI

10.30 - 12.00 BAMBINI 4 ANNI

13.45 - 15.15 BAMBINI 5 ANNI

Il personale ausiliario comunale è composto da 6 persone.

La scuola è fornita di cucina, il personale addetto dipende dalla ditta GEMEAZ ed è composto da una cuoca e da quattro inservienti. (par-time)

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

Il plesso della Scuola dell'Infanzia statale di via Dante è composto da 10 sezioni eterogenee per età, con un numero complessivo di 237 alunni così suddivisi:

PAD. "A"

- Sez. A1 - 28 alunni di cui 13 maschi e 15 femmine;
- Sez. A2 - 28 alunni di cui 17 maschi e 11 femmine; di cui un bambino diversamente abile
- Sez. A3 - 28 alunni di cui 13 maschi e 15 femmine;

PAD. "B"

- Sez. B1 - 28 alunni di cui 14 maschi e 14 femmine;
- Sez. B2 - 27 alunni di cui 16 maschi e 11 femmine; di cui un bambino diversamente abile
- Sez. B3 - 28 alunni di cui 15 maschi e 13 femmine;

PAD. "C"

- Sez. C1 - 25 alunni di cui 11 maschi e 14 femmine ; di cui un bambino diversamente abile
- Sez. C2 - 25 alunni di cui 17 maschi e 8 femmine; di cui un bambino diversamente abile
- Sez. C3 - 25 alunni di cui 16 maschi e 9 femmine; di cui un bambino diversamente abile
- Sez. C4 - 28 alunni di cui 15 maschi e 13 femmine;

5 sezioni sono a numero ridotto per la presenza di bambini diversamente abili

Per quanto concerne la realtà socio-culturale il bacino di utenza della nostra scuola gravita nella sfera della media borghesia, ma presenta diversità per quanto riguarda il grado di istruzione.

C'è anche una diversità culturale all'interno degli utenti della scuola e delle loro famiglie per la presenza di alunni migranti. E' per questo che si è reso necessario delineare un progetto di educazione alla multiculturalità che, partendo dalla conoscenza della problematica multi/interculturale, sia capace di attivare strategie e di utilizzare strumenti per l'integrazione della diversità la sua valorizzazione. Cfr. gli allegati **Progetti di Educazione alla multiculturalità** e il **Progetto di Lingua 2**.

RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA



Per i rapporti con le famiglie, oltre ai momenti strutturati collegiali e individuali, alle riunioni di Intersezione, ai Consigli di Circolo, la scuola attiva specifiche strategie che mirano ad una buona relazione tra scuola e famiglia. Esse sono declinate nello specifico **Progetto Accoglienza**.

HANDICAP E INTEGRAZIONE

Per il bambino diversamente abile, nel progetto Accoglienza, saranno contemplati tempi d'inserimento flessibili e nel rispetto dei suoi bisogni per produrre una reale integrazione al gruppo. La strutturazione degli spazi e dei tempi terrà presente le loro esigenze e la necessità di spazi adeguati a promuovere un rapporto adulto-bambino basato sulla affettività, elemento indispensabile per creare la relazione. Il rapporto con la famiglia costituirà il fulcro del progetto educativo. Ad essa spetta il ruolo di presentare l'alunno e all'educatore quello di acquisire maggiori informazioni sui processi di crescita e di apprendimento, sulla base delle conoscenze - abilità già acquisite dal bambino all'interno della famiglia. La scuola deve essere capace di instaurare un rapporto di coerenza e di continuità tra la propria azione educativa - formativa e quella della famiglia basato sulla fiducia reciproca.

Dalla C. M. n° 1/88 si deducono i criteri e le modalità di raccordo a livello didattico-istituzionale per agevolare il passaggio dell'alunno in situazione di Handicap da un ordine di scuola all'altro.

Riferendosi a ciò le docenti del plesso faranno particolare attenzione ai seguenti momenti:

- Esame situazione ambientale in cui il bambino dovrà inserirsi
- Prima valutazione di eventuali obiettivi e difficoltà che il bambino incontrerà nel momento dell'integrazione. A tal fine si ipotizzano per l'inserimento dal nido alla materna e dalla materna alla scuola elementare i seguenti strumenti:

-
- Un primo esame della nuova situazione ambientale ed una prima valutazione di eventuali difficoltà per l'integrazione
 - Una osservazione diretta da parte del team docenti presso la scuola di provenienza del bambino per iniziare una relazione affettiva adulto-bambino
 - Visite a piccolo gruppo presso la scuola elementare per favorire la conoscenza degli spazi fisici e funzionali e per favorire la conoscenza delle nuove figure di riferimento
 - Un Piano Educativo Personalizzato completo e compilato in modo esaustivo al fine di passare informazioni corrette, specifiche e dettagliate
 - Incontri tra l'equipe del centro che segue il bambino, i docenti nido-materna-elementari e i familiari.

In riferimento al progetto ponte faremo particolare attenzione ai seguenti momenti:

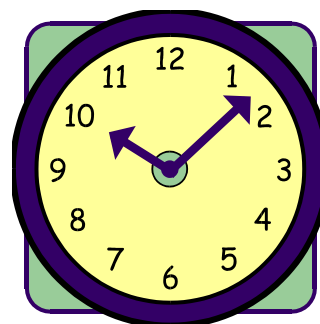
- Una osservazione diretta da parte del team docenti, presso la scuola di provenienza o la scuola successiva, per iniziare una buona relazione affettiva adulto- bambino;
- Visite a piccolo gruppo presso la scuola elementare per favorire la conoscenza degli spazi fisici e funzionali e per favorire la conoscenza delle nuove figure di riferimento

- Un Piano Educativo Personalizzato completo e compilato in modo esaustivo al fine di passare informazioni corrette, specifiche e dettagliate
- Incontri tra l'equipe del centro che segue il bambino, i docenti di ogni ordine di scuola e i familiari.

Ci teniamo, inoltre, a precisare che tutti gli insegnanti sono coinvolti nella riuscita del progetto, impegnandosi per creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento atte a favorire l'integrazione.

TEMPI ISTITUZIONALI

La scuola è aperta 9.30 ore al giorno dalle 07.45 alle 17.15.



L'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

All'interno della giornata scolastica vengono presi in esame i tempi formali, prevalentemente guidati, i tempi informali nei quali prevale l'attività spontanea, i tempi di sezione, di padiglione, i tempi di attività programmata e i tempi di routine.

- ✓ **Ingresso Scuola** dalle 07.45 alle 09.00 Accoglienza dei bambini in sezione
- ✓ **Giochi/Attività** dalle 09.00 alle 10.00 piccolo raduno in sezione con giochi comunitari, canti, conversazione, ascolto di storie, fiabe, attività con gruppi eterogenei
- ✓ **Gioco libero** dalle 10.00 alle 10.30 gioco libero inteso come centri d'interesse: casetta, pista delle macchinine, travestimenti, disegno libero, angolo morbido, parrucchiera, negozio e giochi strutturati
- ✓ **Grande Raduno** dalle 10.45 alle 11.00 canti, calendario, filastrocche
- ✓ **Attività** dalle 11.00 alle 12.00 con gruppi omogenei
- ✓ **Pratiche igieniche** dalle 12.00 alle 12.15

- ✓ Pranzo dalle 12.15 alle 13.00
- ✓ Gioco libero dalle 13.00 alle 13.30 in sezione
- ✓ Uscita bambini di 3 anni dalle 13.30 alle 13.45
- ✓ Raduno- rilassamento dalle 13.45 alle 14.00
- ✓ Dormitorio per i 3 anni dalle 13.30 alle 15.15
- ✓ Attività pomeridiane dalle 14.00 alle 15.15
- ✓ Uscita dalle 15.30 alle 15.45
- ✓ Prolungamento orario dalle 15.45 alle 17.15

FESTE ANNUALI

All'interno della scuola dell'infanzia, cogliendo l'occasione di alcune festività importanti, si organizzano dei momenti comunitari che vengono programmati collegialmente. Si lavora con bambini omogenei per fascia di età, ma appartenenti ai 3 padiglioni e ciò aiuta il bambino ad integrarsi con coetanei diversi da quelli di padiglione. Essi sono i protagonisti indiscussi delle feste e dramatizzano ai genitori e alla comunità scolastica balletti, storie, canti,...

I momenti di festa sono: il Natale, il Carnevale e la Festa di fine anno. I genitori vengono coinvolti nella preparazione delle feste partecipando attivamente con un significativo contributo. Nella festa del Carnevale un gruppo di genitori, improvvisandosi attori, "regala" a tutti i bambini del plesso uno spettacolo divertente, che ottiene sempre un grosso successo.

Per la festa della Pasqua ogni padiglione organizza autonomamente la preparazione di addobbi, lavoretti, ...

Lo stesso accade per la festa della mamma e del papà.



Finalità della scuola dell'infanzia

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Promozione di una vita
di relazione aperta

Affinamento delle
Potenzialità cognitive



- ◆ Sicurezza
- ◆ Stima di sé
- ◆ Fiducia nelle proprie capacità
- ◆ Motivazione alla curiosità
- ◆ Espressione e controllo delle proprie emozioni

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Proposta di contesti
Relazionali diversi

Sviluppo della
Libertà di pensiero



- ◆ Capacità di compiere scelte
- ◆ Capacità di esprimere il proprio pensiero
- ◆ Accettazione delle novità
- ◆ Rispetto dei valori
- ◆ Comprensione delle proprie azioni nello spazio e nel tempo
- ◆ Interagire con gli altri

SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Consolidamento di abilità sensoriali,
percettive, motorie, cognitive e
linguistiche

Produzione e comprensione
Di messaggi



- ◆ Capacità di compiere esperienze autonome
- ◆ Capacità di riorganizzare le proprie esperienze
- ◆ Utilizzo di molteplici strumenti di conoscenza
- ◆ Sviluppo della creatività

RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEI BAMBINI

- Bisogno di amare ed essere amati
- Bisogno di esprimersi creativamente e di comunicare
- Bisogno di giocare
- Bisogno di socializzare
- Bisogno di essere autonomo
- Bisogno di trovare punti di riferimento e sicurezza.

OFFERTA FORMATIVA

Arrivato al momento cruciale della scelta di un modello di programmazione, il Collegio Docenti ha espresso il desiderio di programmare per mappe concettuali. La scelta è stata supportata dalla consapevolezza dell'importanza sempre maggiore, all'interno di una programmazione, delle esigenze del contesto, dell'ambiente, del nesso tra apprendimento e sviluppo, tra apprendimento e interazione personale e sociale. Le scienze psicologiche e dell'educazione oggi preferiscono parlare di "costruzione delle conoscenze" riconoscendo un ruolo fondamentale al contesto sociale. Il bambino è visto come un'identità dinamica che cresce in un rapporto di reciprocità con l'ambiente, non limitato ad un unico contesto ma esteso all'interconnessione di più situazioni ambientali. Si fa riferimento all'idea di un'ecologia dello sviluppo. Ciò implica la capacità di leggere i bambini, i loro bisogni, le loro risorse, ma soprattutto sottende un diverso modo di intendere il processo di apprendimento e di sviluppo del bambino. I concetti, infatti costituiscono il risultato di un processo attivo sin dalla nascita e finalizzato a liberare i bambini dal carico dell'esperienza sensoriale, a selezionare i segni percettivi, a scegliere quelli che contano, a orientarsi nella ricerca di segni simili, a ordinare le cose e gli eventi in categorie sempre più forti. La concettualizzazione è l'atto stesso con cui l'essere umano fin dalla nascita vive e si afferma nell'ambiente sul piano cognitivo. E', dunque, una competenza che tutti i bambini possiedono a tutte le età. I concetti sono le unità con le quali i bambini si costituiscono la propria immagine del mondo, cioè la pensano: ne

combinano gli elementi e li trasformano mentalmente in ordine ai propri scopi operativi. Sono gli utensili con i quali imparano a guidare l'esperienza, a controllarla, anticiparla con previsioni, a promuoverla. Sono gli strumenti dello sviluppo cognitivo e della crescita. "In questo modo i bambini intraprendono il loro percorso di ricerca attraverso la propria storia esperienziale: è in percorso di ricerca della propria identità che si sviluppa elaborando delle ipotesi su di sé e sul mondo. Ciascuno può intraprendere la strada da qualsiasi punto e muoversi in qualsiasi direzione, secondo modalità soggettive (stile cognitivo)... non esiste un mondo della conoscenza avulso dall'esperienza: la conoscenza è implicita nel contesto storico e situazionale in cui l'individuo viene a collocarsi..." (E. Mammarella - Bambini -89).

Dopo tali riflessioni appare evidente come la scelta di programmare secondo una prospettiva reticolare presti una particolare attenzione alla dimensione socio-affettiva, che non viene disgiunta da quella cognitiva. La sfera cognitiva è strettamente connessa all'ambito delle emozioni, delle interazioni tra i pari e tra adulto e bambino. Il rapporto cooperativo con l'adulto è il quadro relazionale all'interno del quale si realizza lo sviluppo cognitivo che si fonda, dunque, sui rapporti relazionali. In ogni evento che coinvolge il bambino esiste una stretta interconnessione tra cognitivo, emotivo e relazionale. Il rapporto educativo è inteso come coeducazione di soggetti diversi: l'adulto impara dal bambino come educarlo: l'adulto è attento alle tracce del bambino e da queste tracce parte per impostare la propria progettazione, rilevando come tracce anche l'assenza apparente di tracce. Tale prospettiva implica una concezione del bambino come soggetto attivo, capace di auto-organizzarsi a livello sia cognitivo, sia affettivo, capace

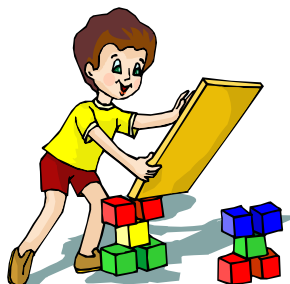
di elaborare le proprie strategie di affronto della realtà e che costruisce e sviluppa stili cognitivi diversi.

METODOLOGIE

Il gruppo docenti lavora su un progetto di Plesso strutturato per gruppi di età omogenei.

Ciò offre

AL BAMBINO:



- ✓ Un contesto di gruppo con un ridotto numero di elementi
- ✓ La possibilità di condurre esperienze diverse in ambienti appositamente attrezzati
- ✓ L'occasione di rapportarsi con bambini di altre sezioni e con più adulti



ALL'ADULTO:

- ✓ La possibilità di offrire proposte ideate collegialmente
- ✓ Un maggiore scambio di esperienze
- ✓ La possibilità di realizzare proposte che rispettino i ritmi e i tempi individuali e le risorse del bambino
- ✓ Poter rispettare le peculiarità insite in ogni tappa evolutiva
- ✓ Una rilevazione più fedele dei bisogni dei bambini
- ✓ Una lettura collegiale dei dati di verifica ed una valutazione collegiale dei processi educativi attivati

Quest'anno si è preso come tema del progetto:

- “ CON NEMO ALLA SCOPERTA DI... ed è stata ideata una mappa concettuale per ogni fascia d'età.

La programmazione didattica partirà con la conversazione clinica per poter definire il compito di apprendimento, quindi, elaborare la rete concettuale. Tale progetto verrà svolto al mattino durante l'ora di attività.

Le attività del pomeriggio, invece, saranno progettate non sul Plesso, ma nei singoli padiglioni e per i bambini di 4 e 5 anni perché i 3 anni hanno il riposo pomeridiano.

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Nel mese di gennaio è prevista la compilazione di griglie con gli indicatori di osservazione dei processi educativi attivati. Il lavoro consentirà l'adeguamento/aggiustamento degli itinerari programmati da introdurre rispetto ai bisogni dei bambini, ai loro stili cognitivi. Un altro momento di verifica sarà svolto nel mese di Giugno. La lettura dei dati sarà collegiale ed impegnerà l'intero corpo docenti. Nel corso dell'intero anno scolastico, alla fine di ogni Unità Didattica, viene attivato un momento di verifica per gruppi di età omogenee, circa le scelte relative all'organizzazione didattica, come le forme di raggruppamento degli alunni, dei metodi, dei mezzi e degli strumenti, l'uso dei mediatori didattici, i tempi, gli spazi, le aspettative, l'interesse, le strategie individuate e le risposte dei bambini. La valutazione, quindi, attraverserà tutto il percorso didattico presentandosi, via via, come diagnosi, riorganizzazione, regolazione, come controllo, decisionalità, pubblicizzazione.

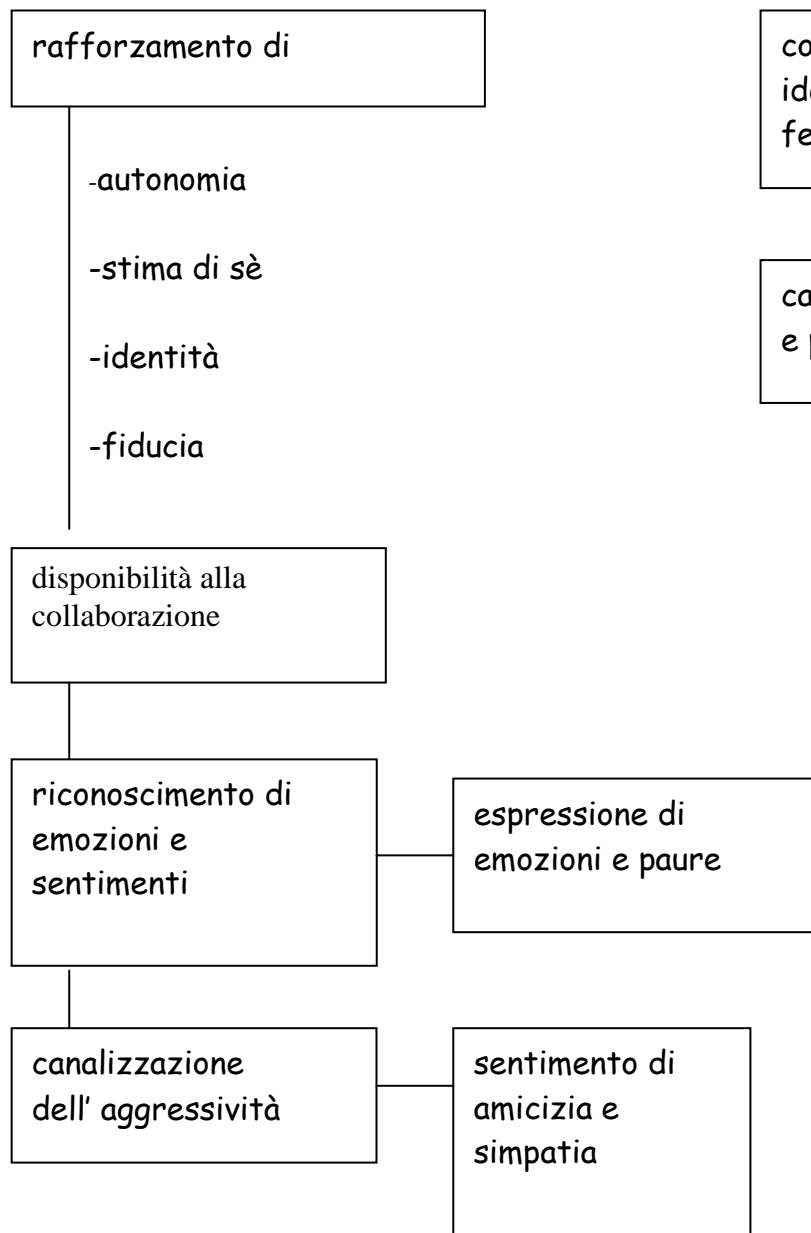
//sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei primi diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

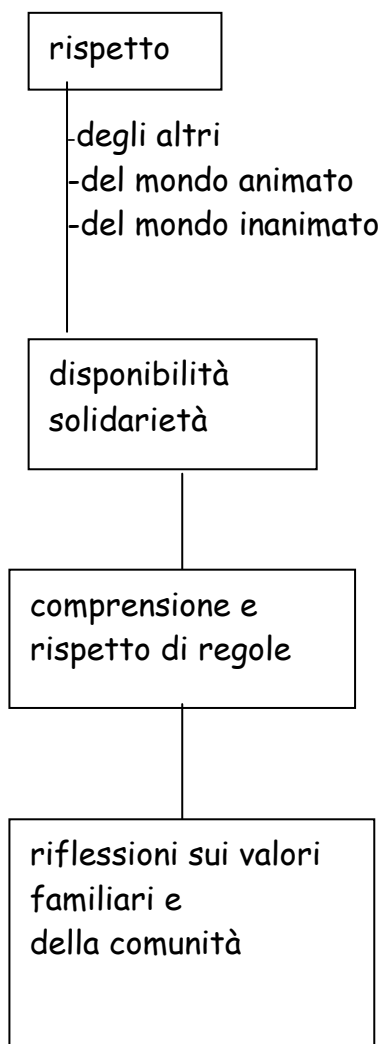
SVILUPPO AFFETTIVO-EMOTIVO



SVILUPPO SOCIALE



SVILUPPO ETICO-MORALE



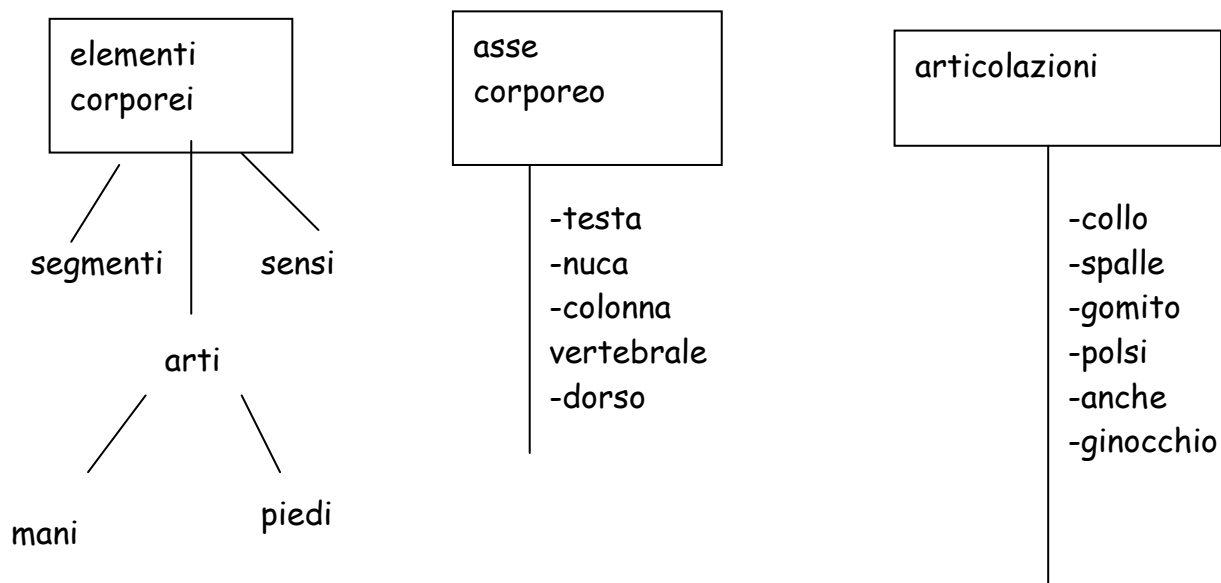
// corpo in movimento

Identità, autonomia, salute.

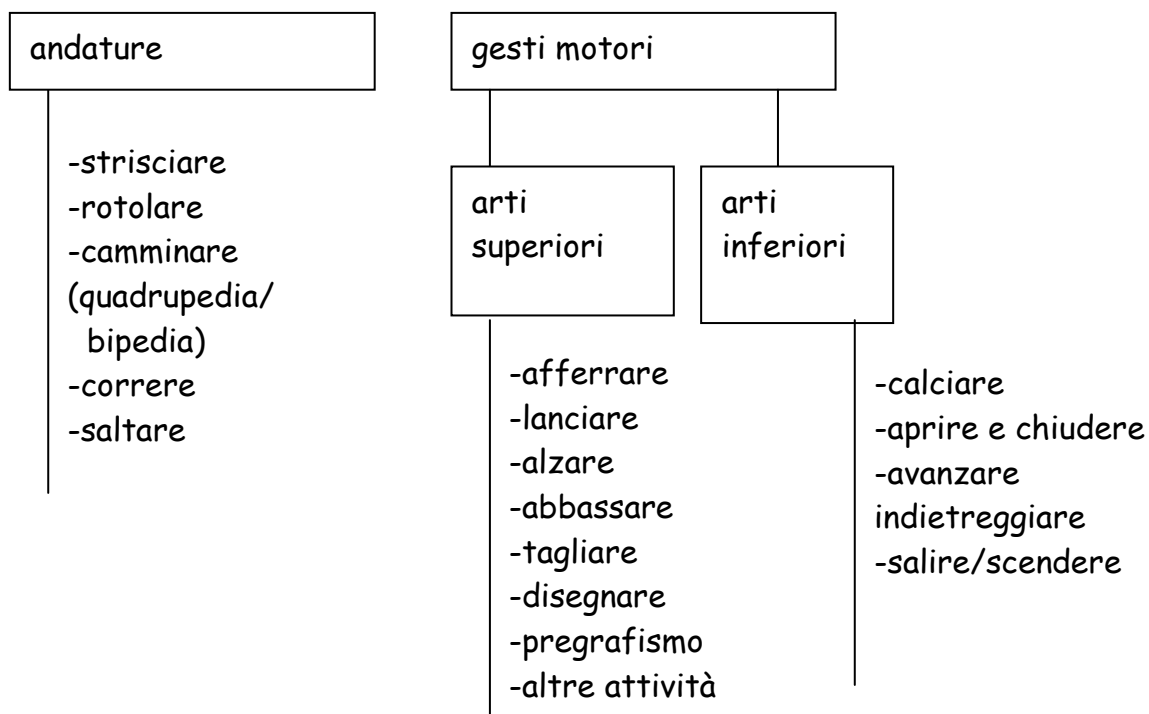
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

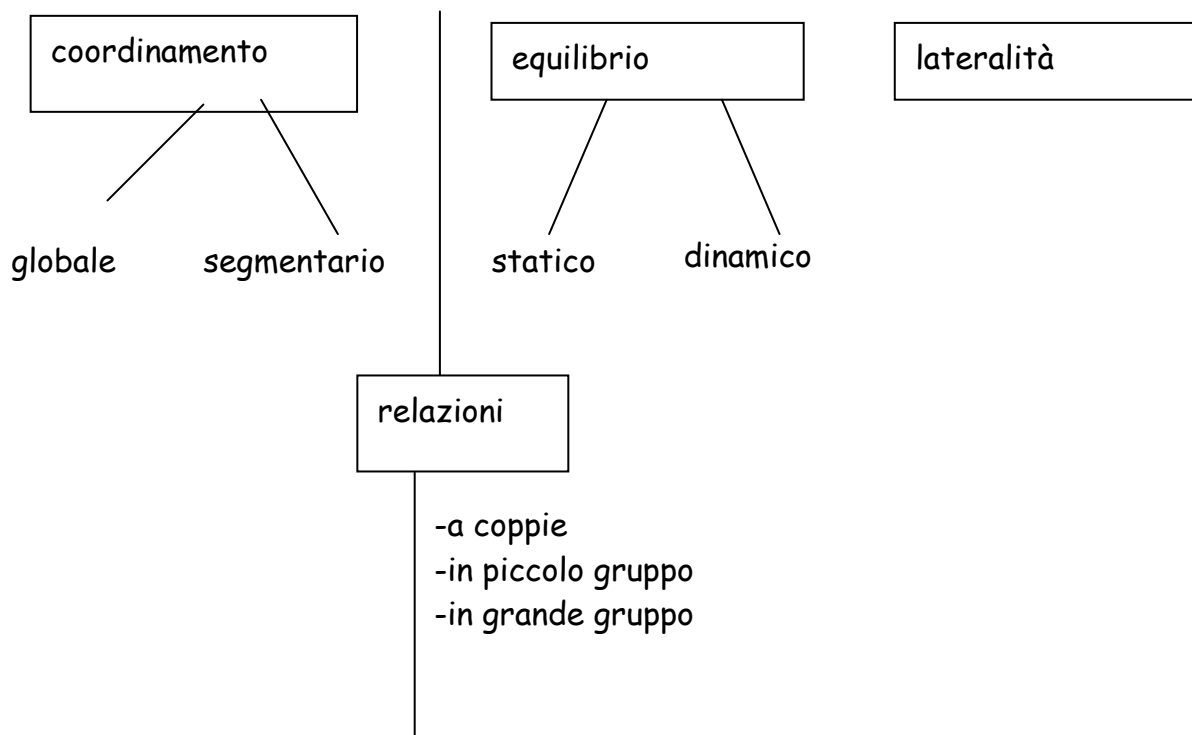
SCHEMA CORPOREO



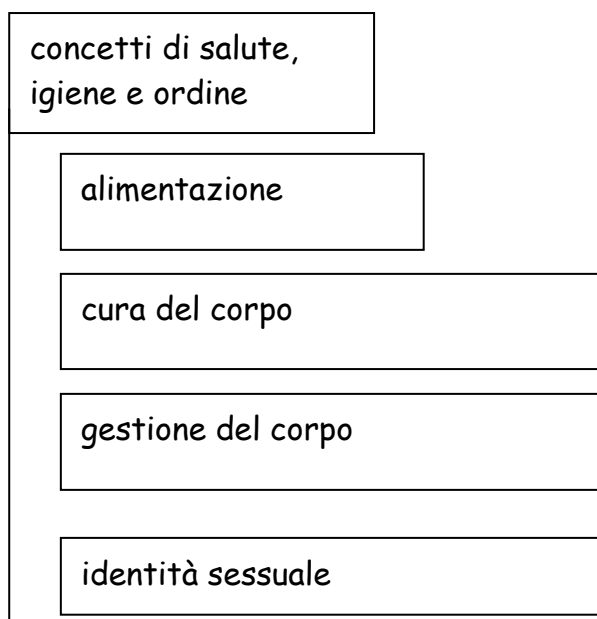
MOTRICITA' FINE E GLOBALE



MOVIMENTO



SALUTE

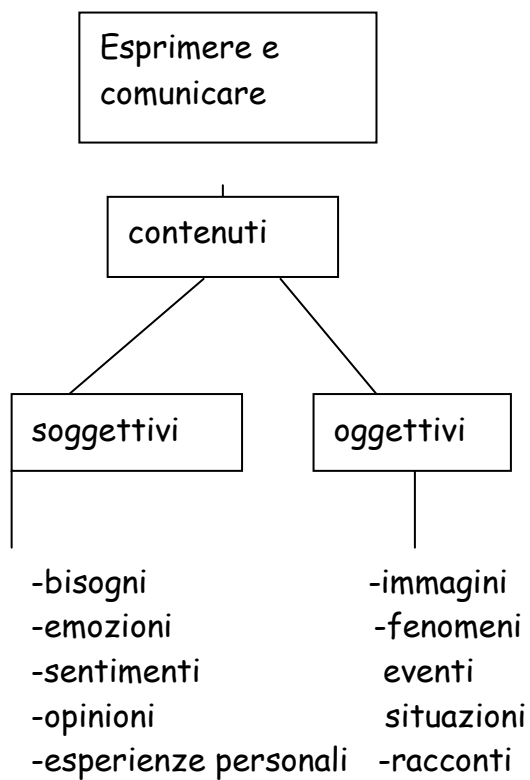


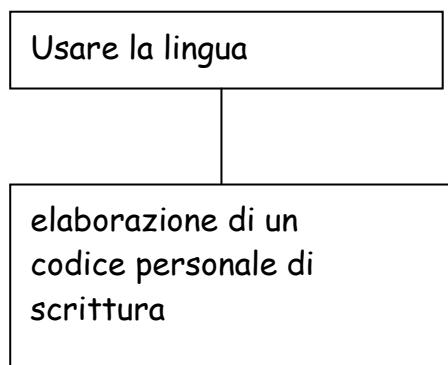
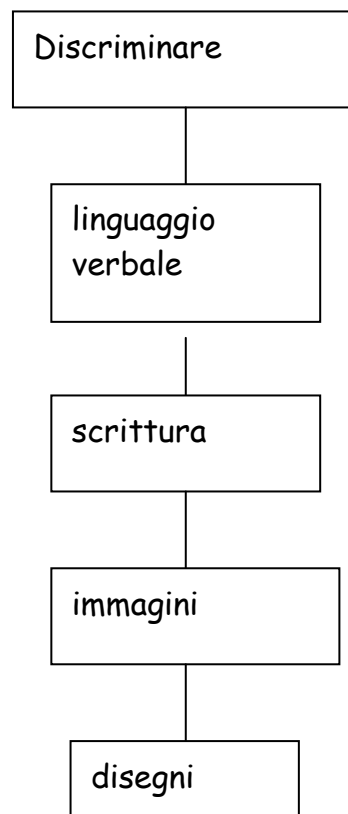
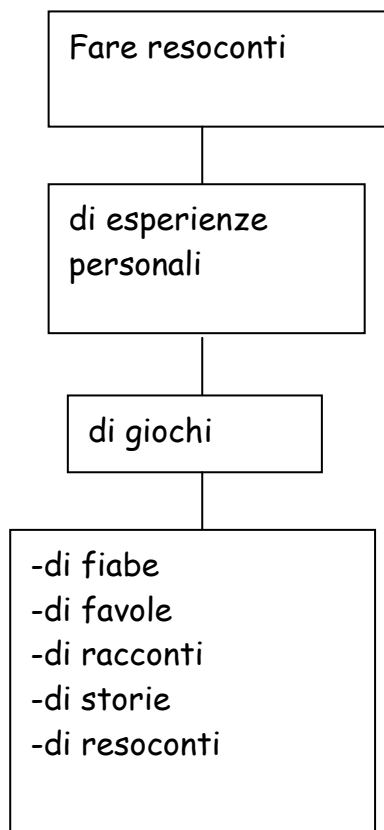
I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- E' consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.





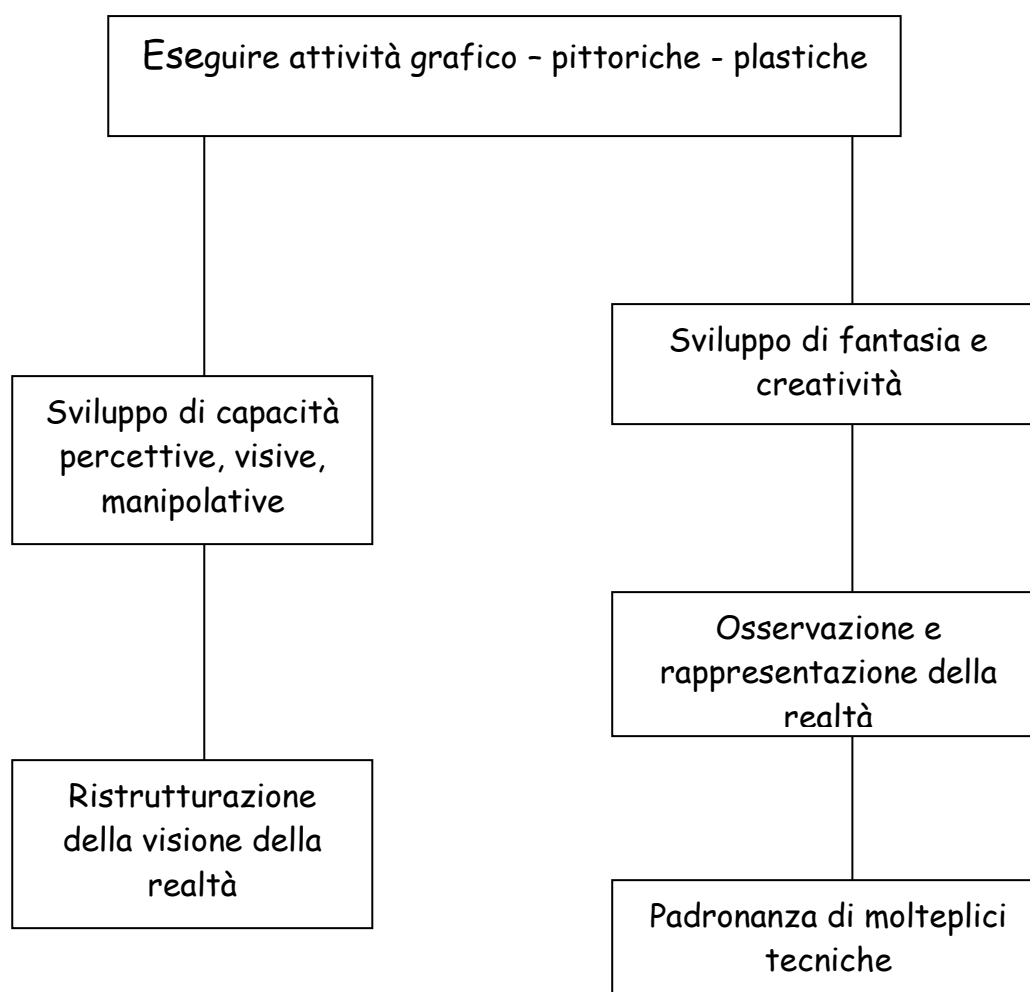
Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità.

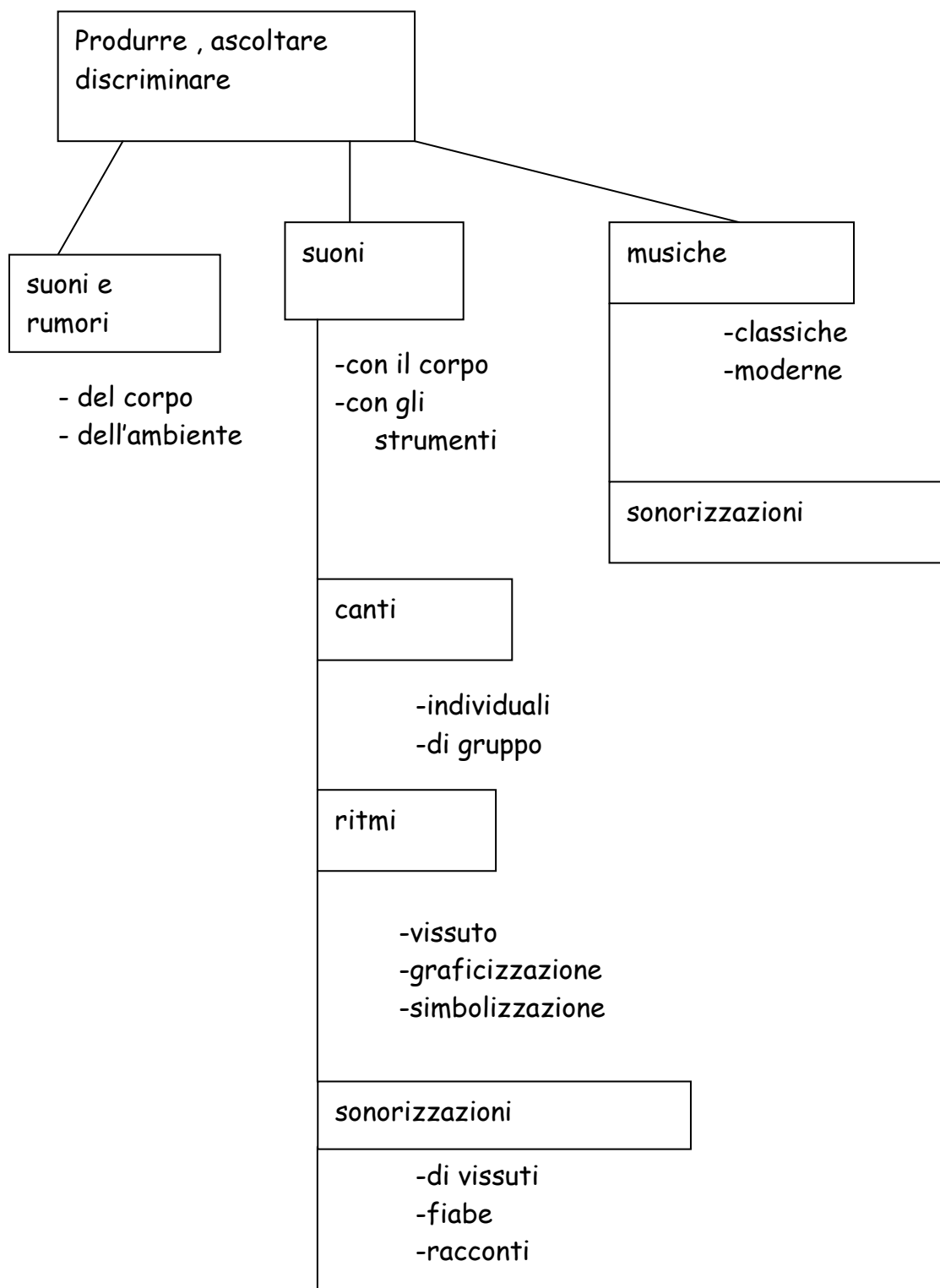
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.



PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE VIA DANTE
ANNO SCOLASTICO 2011/2012





La conoscenza del mondo

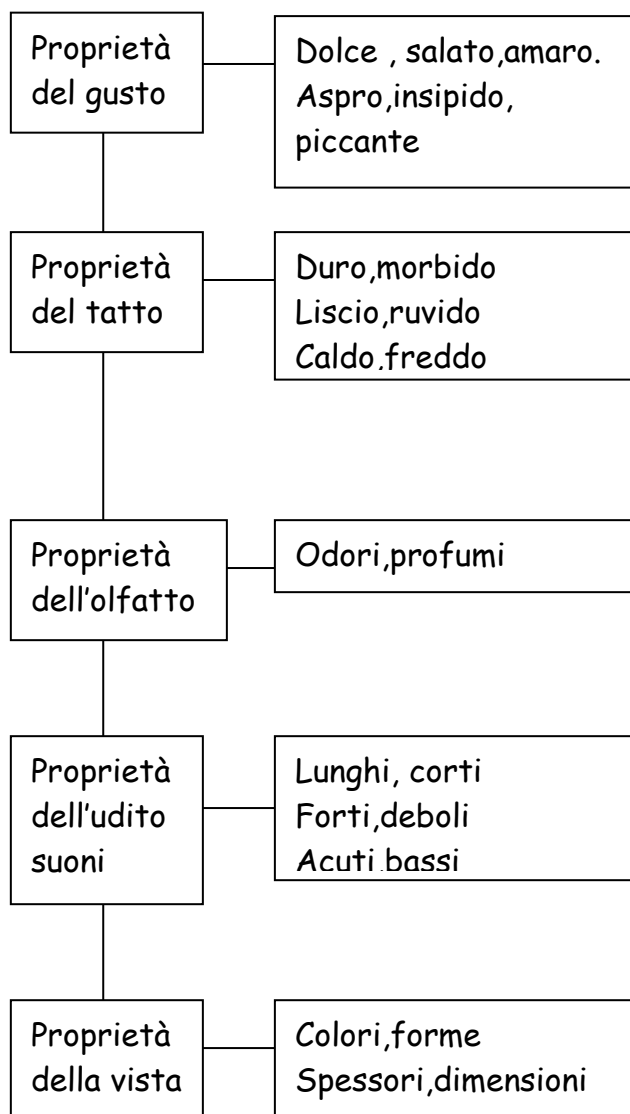
Ordina, misura, spazio, tempo, natura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

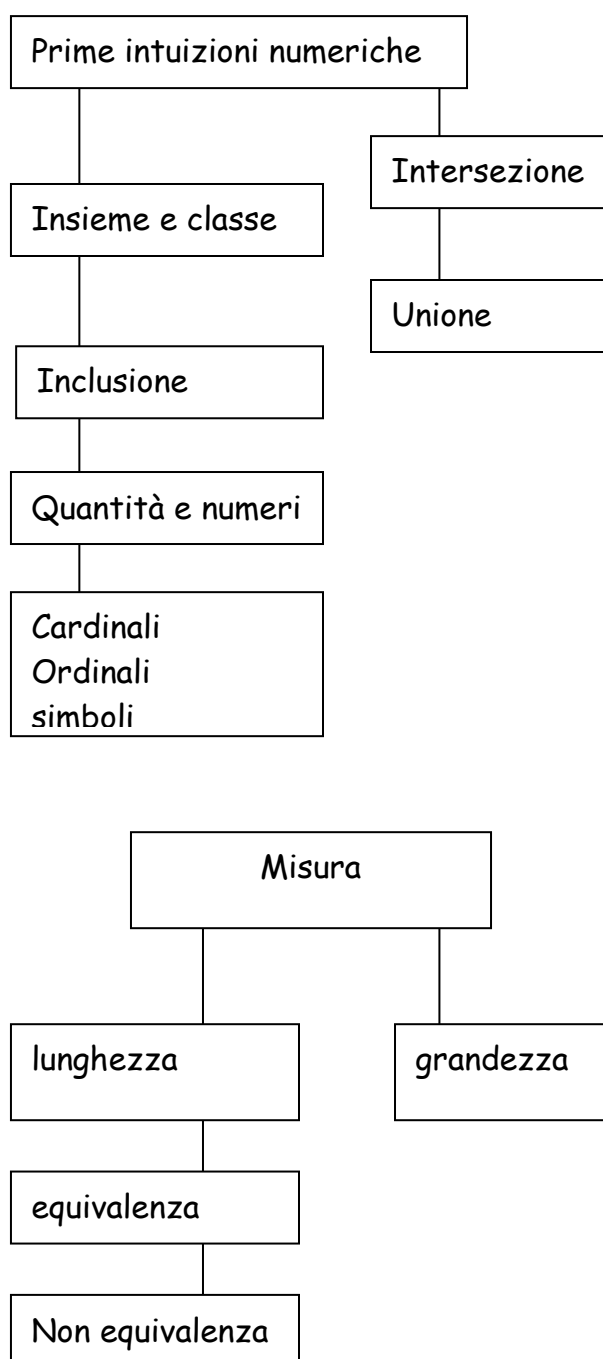
- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato o prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Esplorare / Conoscere

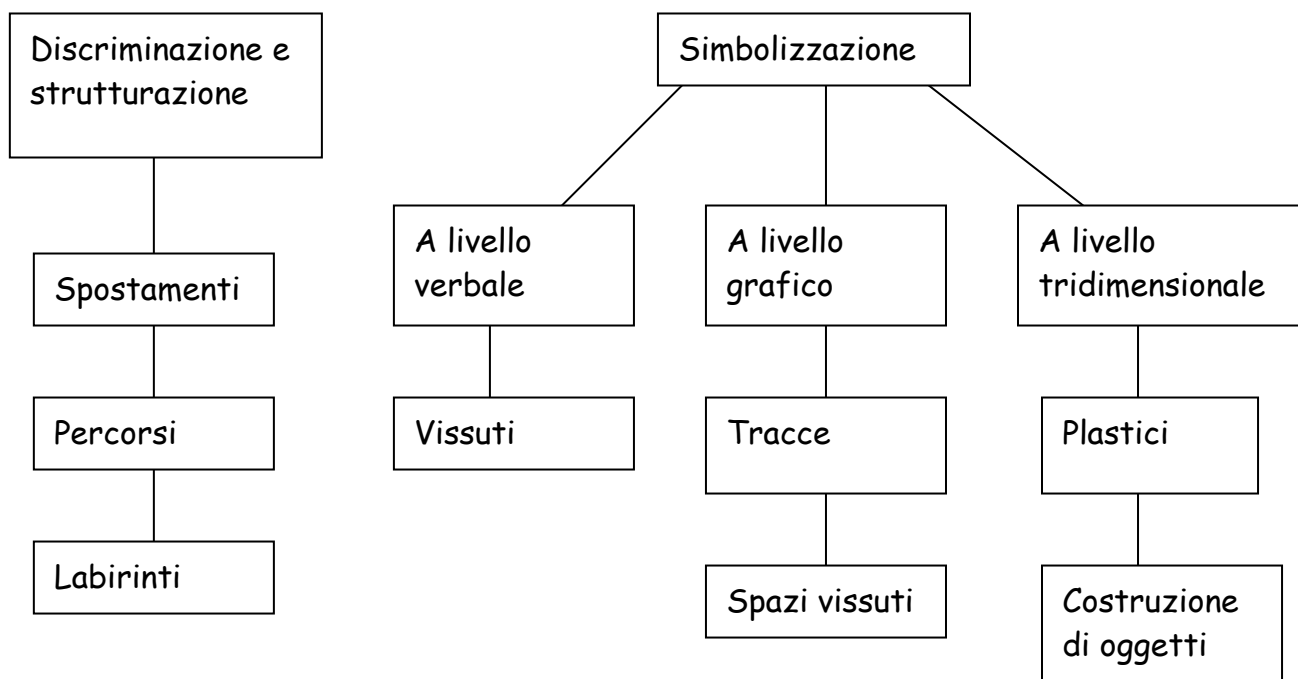
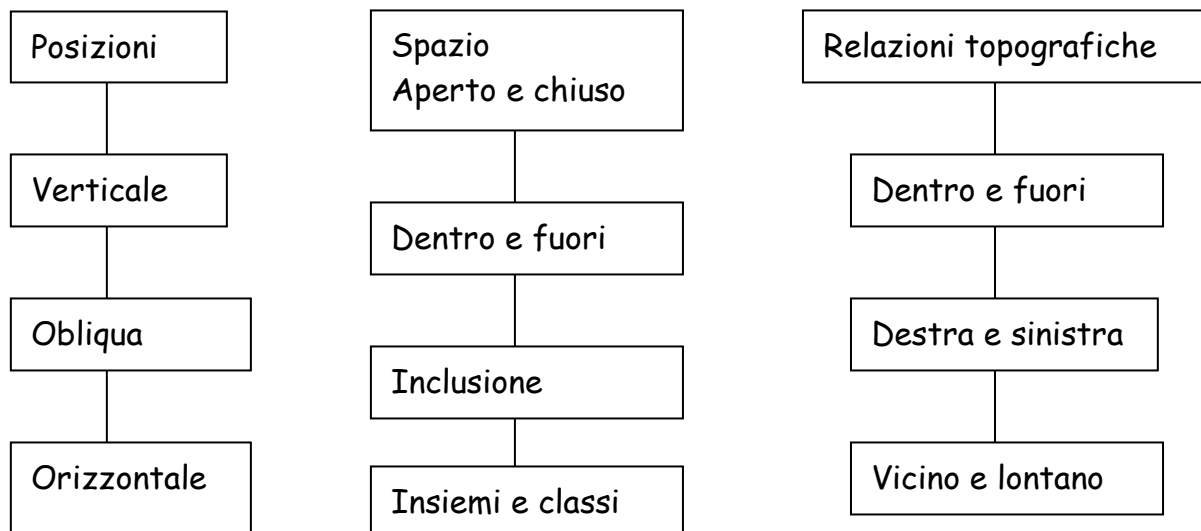
LE COSE



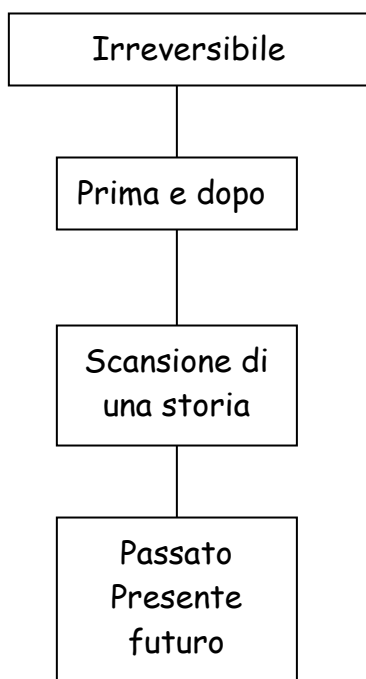
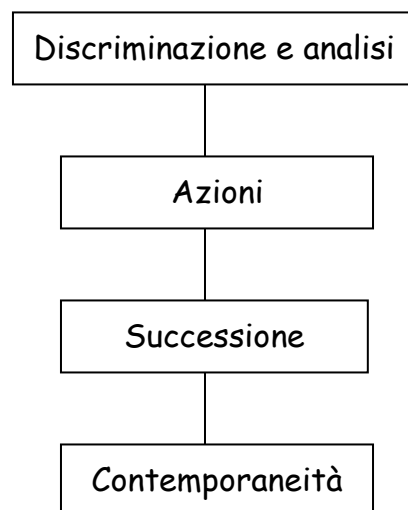
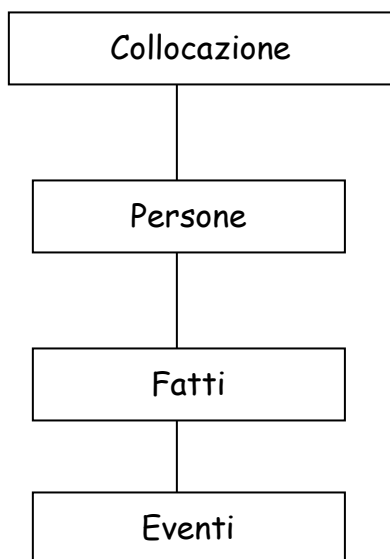
CLASSE, QUANTITÀ, NUMERI E MISURA



LO SPAZIO



IL TEMPO



LA NATURA

